

PARMATODAY

ATTUALITÀ

"Preoccupati per la situazione dei Cup dell'Ausl"

Fp Cgil Parma dichiara lo stato d'agitazione: "Carenza di personale e continui aumenti dei carichi di lavoro incidono anche sulla qualità del servizio ai cittadini"



Redazione

16 aprile 2024 18:34



Foto Ausl

La **FP CGIL PARMA** dichiara lo stato di agitazione nell'**Azienda USL** di Parma per le mancate risposte alle richieste sindacali su tutti i **CUP - Centri Unici di Prenotazione** - del Distretto, per la carenza di personale (6 unità in meno rispetto al 2023) e per il continuo aumento dei carichi di lavoro dovuto ad attività e incombenze che prima erano svolte da altri servizi. Questa situazione sta causando problematiche operative gravi su tutto il servizio, con file interminabili agli sportelli

che esasperano gli animi dei cittadini e sono causa anche di aggressioni verbali, e non solo, agli operatori. Una situazione critica, che sta diventando rapidamente insopportabile e che non merita il disinteresse della direzione aziendale a cui tali problematiche sono state sottoposte numerose volte, in tutte le sedi.

La FP CGIL PARMA metterà in campo tutte le azioni necessarie per richiamare l'attenzione su un servizio di peculiare importanza come questo; dal blocco degli straordinari, all'informazione costante alle lavoratrici e lavoratori e alla cittadinanza, **aumentando la mobilitazione fino allo sciopero se non arriveranno risposte concrete.**

"I servizi di prossimità come il CUP -precisa **Alfredo Vettone**, funzionario della Fp Cgil- a partire da quelli di Parma, hanno certamente la situazione più urgente ma, se non arriveranno risposte adeguate, proseguiremo la mobilitazione anche nel resto della provincia perché anche gli altri CUP sono in difficoltà e non meritano questo atteggiamento e disinteresse da parte della direzione aziendale; noi siamo per servizi sanitari di qualità che siano sempre nelle condizioni di dare risposte vere e concrete ai bisogni di tutti, lo stiamo sostenendo a livello nazionale e lo sosterremo a livello aziendale. Siamo dispiaciuti per questa nuova modalità di gestire le relazioni sindacali che non è mai appartenuta all'Azienda Usl ma prendiamo atto e ci comporteremo di conseguenza".

© Riproduzione riservata